



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze,

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Moz 1557

Mozione ai sensi dell'articolo 175 Reg. Int.

Oggetto: In merito al recupero di plastiche negli ospedali

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che,

la Regione Toscana - Soggetto Aggregatore - opera, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 22.12.2014, avvalendosi delle strutture dell'Ente Servizi Tecnico Amministrativi Regionali (ESTAR), istituito ex art. 100 della L. R. 40/2005 e ss.mm.ii, per le acquisizioni di beni e servizi in ambito sanitario e comunque occorrenti agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

con determinazione dirigenziale numero 788 del 2017 è stata indetta da Estar, in virtù del rapporto di avvalimento ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 26.01.2015, una gara mediante procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 - da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e da svolgere con modalità telematica ai fini dell'individuazione di un contraente con il quale stipulare una convenzione, ex art. 26 della Legge 488/1999, per la gestione del "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari" cui possono aderire tutte le Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Toscano e altre Aziende Sanitarie del SSN che non possano avvalersi di un Soggetto Aggregatore;

con determinazione 1721 del 8 novembre 2017 è stato sottoscritto con l'aggiudicatario, RTI Eco Eridania - Coopservice - Geeco, il Contratto di Convenzione Quadro, mediante scrittura privata, stabilendo che il servizio avrà durata di 72 mesi, per un quadro economico complessivo di 70 ML, oneri fiscali esclusi, pari a 85.400.000 IVA al 22% inclusa, così ripartito: 65 MI per le AA.SS e 5 MI per eventuale proroga;

Preso atto che,



Nel 2010 è stato sottoscritto un contratto per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari prodotti nelle aziende dell'area vasta centro (aziende USL 3, USL 4 ed Estav, USL 10, USL 11, ISPO, Aziende OO.UU Careggi e Meyer di Firenze) con la società Team Ambiente SpA di durata pari a 5 anni per un importo complessivo pari a 32.891.460 euro;

nel 2010 le Aziende Sanitarie dell'Area Vasta Nord Ovest, per un periodo di 7 anni, hanno sottoscritto un contratto per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari prodotti nelle aziende dell'area vasta sopra richiamata con la società Mengozzi SpA (mandataria dell'ATI tra Mengozzi SpA, l'Arca Soc. Coop e Team Ambiente SpA) per un importo complessivo di appalto pari a 31.995.089,80 più IVA;

nel 2012 Estav Sud Est, per un periodo di 4 anni, ha sottoscritto un contratto per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari con il raggruppamento temporaneo di imprese fra Team Ambiente e CoopLAT, per le aziende sanitarie dell'area vasta Sud Est, per un importo complessivo di 9.987.286,68 euro (IVA esclusa)

Complessivamente il costo per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari prodotti nelle aziende ospedaliere toscane sarebbe passato da circa 77 ML a 85 ML;

Constatato che

dal Piano regionale Rifiuti emerge che "in Toscana le Aziende sanitarie ed ospedaliere e la Fondazione Monasterio hanno dichiarato di aver prodotto complessivamente quasi 9.000 tonnellate di rifiuti, l'84% classificati come pericolosi. Quasi il 90% della produzione dei rifiuti pericolosi nel 2010 è stata classificata a rischio infettivo (CER 180103, 6.900 tonnellate)";

dall'allegato C1 - dettaglio economico - alla determinazione del direttore di Area Estar n. 1721 del 8 novembre 2017 - emergerebbe come totale produzione rifiuti ospedalieri stimati all'anno pari a 6987 tonnellate per un costo annuale di trasporto e smaltimento corrispondente a 8.131.741,44 euro IVA esclusa;

la destinazione dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo prodotti dal Sistema Sanitario regionale è definita nel contratto di affidamento del servizio. Dal Piano regionale rifiuti emerge che i principali impianti di destinazione sarebbero due, uno ubicato in Provincia di Forlì ed il secondo in Provincia di Arezzo;

Secondo i dati Ispra, analitici fino al 2004 sul settore, oltre il 70% dei rifiuti ospedalieri sarebbe incenerito, lasciando ai metodi di gestione alternativi solo un ruolo residuale.

Considerato che

si sta sempre più affermando come tecnica di trattamento dei rifiuti ospedalieri la procedura denominata "sterilizzazione on-site", cioè un metodo che mira alla riduzione di peso (25%) e volume (75%) attraverso "l'asciugatura" dei rifiuti. La sterilizzazione on-site rappresenta un processo di auto-smaltimento praticato all'interno delle singole strutture sanitarie (filiera corta),



attraverso la trasformazione del rifiuto speciale pericoloso a rischio infettivo in rifiuto classificato come urbano (CER 20.03.01).

Mentre classicamente i rifiuti sanitari pericolosi vengono raccolti come tali ogni giorno o al massimo ogni 5 giorni e avviati prevalentemente ad incenerimento, con la sterilizzazione on-site sarebbe possibile stoccare il materiale inertizzato fino a 3 mesi, riducendo trasporti, costi e impatti ambientali e migliorando pesature e conteggi. Questo metodo stimolerebbe la sostenibilità nella gestione di tutti i rifiuti ospedalieri, riducendo il conferimento all'impianto di quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi;

Nelle strutture dove è adottata la sterilizzazione on-site vi è infatti:

- Adozione di contenitori colorati e diversamente etichettati per la raccolta differenziata in dettaglio: carta, plastica, vetro, gessi e bende, sacche vuote urine, pannoloni, ecc.
- Impiego contenitori facilmente riconoscibili e differenziati per i rifiuti sanitari pericolosi: agobox, rifiuti a rischio infettivo, reflui di laboratorio, ecc.
- Ricorso a sacchi trasparenti al fine di consentire il controllo ispettivo del contenuto differenziato;
- Definizione dei percorsi differenziati e stoccaggio presso l'isola ecologica.

Gli aspetti economici sono ancora più rilevanti. Negli anni si è passati da 2,6 euro/kg (CER 18.01.03) a 0,75 e/kg (Tricase, CER 19.12.10).

Un esempio concreto è rappresentato dalla Regione Puglia che, sulla base dei dati richiesti alle ASL relativamente alla produzione e gestione di tale tipologia di rifiuti, ha calcolato che l'introduzione della sterilizzazione on-site dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo permetterebbe una sensibile riduzione dei costi di smaltimento - da 5.700.000,00 euro all'anno a circa 1.360.000,00 euro all'anno, cioè un risparmio medio di circa il 75% (circa 4.340.000,00€).

La procedura di "sterilizzazione on-site" prevede che gli impianti siano gestiti direttamente dagli ospedali ed il ritiro del rifiuto sterilizzato residuo, classificato come urbano, avvenga da parte della società di gestione del servizio di igiene urbana. Calcolando che il valore tecnologico complessivo per l'installazione degli impianti di sterilizzazione ammonterebbe a circa 8.250.000,00 di euro è possibile stimare un tempo di ammortamento, a parità di spesa attuale, in circa 18 mesi.

**Tutto ciò premesso e considerato
Impegna il Presidente e la Giunta regionale**

a promuovere presso l'Estar, nei limiti previsti e nel rispetto delle norme contrattuali in essere, con il coinvolgimento di ARRR e delle strutture sanitarie, la sterilizzazione on-site dei rifiuti sanitari pericolosi, al fine di ridurre sia i costi per il trasporto e smaltimento sia, significativamente, l'inquinamento atmosferico derivante dall'incenerimento degli stessi

GIACOMO GIANNARELLI

ANDREA QUARTINI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle